



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN CORSO DI LAUREA IN AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea in Agricoltura Sostenibile, appartenente alla classe delle lauree L-25 Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea in Agricoltura Sostenibile, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della classe alla quale il corso afferisce.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia (referente principale) e il Dipartimento di Scienze per gli Alimenti, la Nutrizione e l'Ambiente (associato).

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento

Il laureato in Agricoltura sostenibile svolge funzioni progettuali, gestionali ed esecutive nell'ambito dei comparti agricolo, zootecnico e ambientale e nelle filiere ad essi collegati. Il laureato gestisce i principali aspetti delle produzioni vegetali erbacee ed arboree (lavorazione, concimazione, avvio della coltura, difesa, irrigazione, raccolta) e delle produzioni animali (sistemi di allevamento e alimentazione nel rispetto del benessere animale, gestione delle strutture di stabulazione, di produzione e degli effluenti) applicando le conoscenze progettuali, gestionali ed esecutive per coniugare le esigenze di redditività con la sostenibilità ambientale e la qualità dei prodotti ottenuti.

Il laureato coadiuva le azioni di marketing dei prodotti ottenuti dalle produzioni vegetali e animali così come la gestione della commercializzazione dei prodotti.

Il laureato partecipa attivamente nelle azioni di ricerca e sviluppo inerenti agli strumenti necessari per lo svolgersi delle produzioni vegetali (fertilizzanti, fitofarmaci, macchine agricole) e delle produzioni animali (mangimi, integratori, impianti tecnologici) e si occupa della loro vendita sfruttando le conoscenze tecniche del prodotto.

Il laureato partecipa allo sviluppo delle imprese agricole erogando servizi di assistenza tecnica all'azienda agraria, sia nell'ambito delle produzioni vegetali che animali, in linea con le procedure tecniche amministrative aziendali.

Inoltre, il laureato affronta anche aspetti non direttamente legati alle attività produttive primarie, come la gestione delle risorse naturali, la gestione del territorio, la produzione di energie rinnovabili, la trasformazione dei prodotti in ambito aziendale e la gestione dei sottoprodotti. Partecipa ad attività di monitoraggio ambientale, alla realizzazione di progetti di recupero di aree inquinate e alla gestione di impianti per la trasformazione di biomasse e ad elevato impatto ambientale.

Le competenze acquisite durante il corso degli studi si riferiscono direttamente agli insegnamenti caratterizzanti e affini del corso di studio e riguardano specificamente: le tecniche colturali, quelle agronomiche di produzione e di difesa delle colture vegetali, le tecniche di alimentazione e allevamento animale, le conoscenze tecniche e applicative delle discipline ingegneristiche attinenti l'area agraria (meccanica, macchine agricole, costruzioni e impianti, opere idrauliche),



i principi dell'economia e le basi analitiche per la gestione economica del sistema agricolo anche con funzioni tecniche di salvaguardia dell'ambiente, recupero e valorizzazione delle risorse naturali.

Profilo professionale di riferimento

Tecnologo agrario

Art. 2 - Accesso

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, nonché essere in possesso di un'adeguata preparazione iniziale. In particolare, si richiede una buona conoscenza delle discipline scientifiche di base (matematica, fisica, chimica, biologia), con un grado di approfondimento pari a quello derivante dalla preparazione della Scuola Media Superiore, nonché abilità logiche e una buona capacità di elaborazione scritta e di esposizione orale in lingua italiana. Il corso di laurea è ad accesso libero con test di verifica delle conoscenze obbligatorio, ma non selettivo, prima dell'immatricolazione.

Il test è volto ad accertare la preparazione iniziale in termini di requisiti di conoscenze nelle discipline scientifiche di base, con un grado di approfondimento pari a quello derivante dalla preparazione della Scuola Media Superiore, e di comprensione di logica elementare.

Tutte le informazioni relative al test sono indicate nel Manifesto degli studi e nel bando di ammissione pubblicato nella pagina web dedicata del corso di studio.

I risultati del test saranno comunicati in forma riservata a ciascun studente evidenziando le eventuali carenze emerse dal test stesso. Per colmare tali eventuali carenze la Facoltà offre allo studente la possibilità di aderire ad attività di recupero tramite corsi online e corsi di tutoraggio extracurricolare che saranno attivati parallelamente ai primi giorni di lezione e la cui frequenza è fortemente raccomandata a tutti coloro che avranno manifestato carenze di preparazione.

In particolare, agli studenti ammessi che hanno raggiunto un punteggio inferiore alla sufficienza per le domande rivolte alla conoscenza della matematica, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Gli studenti a cui sono assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) accedono a un percorso di recupero disciplinare che termina con una prova di accertamento. Il superamento degli OFA si ottiene con esito positivo nella prova di accertamento o sostenendo il corrispondente esame del primo anno. Non è ammesso sostenere esami del secondo e terzo anno prima di avere superato gli OFA.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

Il corso di laurea in Agricoltura Sostenibile ha di norma una durata di 3 anni e corrisponde al conseguimento di 180 crediti formativi universitari (CFU).

Il percorso formativo prevede una base formativa comune costituita dagli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini integrativi per un totale di 130 CFU. Lo studente al secondo anno di corso dovrà selezionare un percorso di approfondimento tra quelli offerti. Ogni percorso è costituito da 20 CFU articolati in due insegnamenti multidisciplinari orientati su tematiche specifiche: agroambientale; energie rinnovabili e valorizzazione delle biomasse; allevamento animale; produzioni agroalimentari a filiera corta.

Ogni anno il Collegio Didattico e i Consigli dei Dipartimenti coinvolti valutano l'attivazione dei percorsi in relazione alle scelte degli studenti, alle risposte ai questionari della didattica e alle risorse disponibili.

Il piano didattico comprende inoltre 12 CFU a scelta libera, da destinare ad altri insegnamenti ovvero a moduli di insegnamento scelti nell'ambito dei corsi attivati per il corso di laurea o per



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

gli altri corsi di laurea della Facoltà e dell'Ateneo, oppure utilizzabili per altre attività formative valutabili in crediti. Queste attività sono liberamente scelte dallo studente con il supporto del tutore, ma devono essere approvate dal Collegio Didattico che ne giudica la coerenza con il percorso formativo.

Sono inoltre previsti gli accertamenti della conoscenza della lingua inglese (livello B1) e di competenze statistiche e informatiche.

A conclusione del percorso formativo, è previsto un tirocinio formativo da svolgersi presso una struttura dell'Università o di altro Ente pubblico o privato; esso fornirà la base per la stesura dell'elaborato finale da discutere in sede di prova finale per il conseguimento della laurea.

Nel corso di laurea sono previsti sia insegnamenti monodisciplinari sia corsi integrati; questi ultimi comprendono moduli distinti, affidati a docenti titolari diversi, ma coerenti tra di loro rispetto ai risultati di apprendimento attesi. I docenti titolari dei moduli possono svolgere autonomamente ed indipendentemente prove di grado e valutazioni intermedie, ma la valutazione finale del corso integrato sarà unica, complessiva e collegiale, anche se commisurata al peso didattico di ciascun modulo.

Ciascun insegnamento, strutturato in modo da raggiungere gli obiettivi formativi ad esso assegnati, comprende di norma:

- a) la trattazione di elementi introduttivi riguardanti i caratteri e i connotati epistemologici peculiari dell'ambito disciplinare oggetto dell'insegnamento;
- b) opportune forme di approfondimento, anche graduate nell'impegno richiesto, consistenti, in relazione alle caratteristiche e specificità dell'insegnamento, nella trattazione dei principali aspetti della materia propria dell'ambito disciplinare;
- c) eventuali esercitazioni e seminari diretti ad approfondire e a consolidare le conoscenze e le competenze acquisite in relazione ai due punti precedenti.

Ogni insegnamento prevede una prova finale per la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi secondo le modalità specificate nel programma dell'insegnamento stesso, pubblicato sul sito web del corso di laurea; possono essere altresì previste una o più prove in itinere. Tutte le prove possono essere scritte, orali e/o pratiche.

Sulla base delle indicazioni contenute nel Regolamento didattico d'Ateneo e nel Regolamento di Facoltà, l'impegno didattico riservato a ciascun CFU è il seguente:

- 8 ore nel caso di lezioni frontali o attività didattiche equivalenti (le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore di impegno totale dello studente previste per ogni CFU, sono destinate allo studio individuale);
- 16 ore nel caso di esercitazioni o attività assistite equivalenti (le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore di impegno totale dello studente previste per ogni CFU, sono destinate allo studio e alla rielaborazione personale);
- 25 ore nel caso di pratica individuale in laboratorio.

All'atto dell'immatricolazione ad ogni studente è assegnato un tutore appartenente al corpo docente al quale potrà rivolgersi, durante tutto il percorso formativo, per orientamento di tipo organizzativo e culturale.

L'acquisizione dei crediti relativi all'accertamento della conoscenza della lingua inglese è subordinata al sostenimento di un test volto a valutare le competenze linguistiche in possesso dello studente.

Potranno essere esonerati dal test gli studenti in possesso di certificazioni linguistiche d'idoneità B1, conseguite non oltre i tre anni antecedenti alla data di iscrizione al corso di laurea.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Qualora la verifica della conoscenza della lingua inglese di livello assimilabile al B1 non risulti positiva, lo studente sarà ammesso ai corsi di preparazione linguistica organizzati dal Centro linguistico d'Ateneo SLAM. La durata dei corsi dipende dal posizionamento ottenuto dallo studente nel test iniziale.

Gli studenti che a conclusione dei predetti corsi raggiungono il livello di conoscenza dell'inglese richiesto, quale risulta dall'esito del test finale attestato dal Centro linguistico d'Ateneo SLAM, avranno riconosciuti, dai competenti organi accademici, i crediti di accertamento della lingua inglese previsti dal percorso di studio.

I CFU acquisiti dallo studente a seguito di percorsi formativi diversi, sono valutati dal Collegio Didattico che può riconoscerli integralmente, parzialmente, o non riconoscerli nel piano degli studi individuale. Il riconoscimento, che deve essere formalmente richiesto dallo studente, è subordinato alla coerenza con i risultati di apprendimento attesi dal corso di laurea.

Analogo procedimento e identici criteri di valutazione sono applicati alla richiesta di riconoscimento di crediti formativi a fronte di conoscenze e abilità professionali o di attività formative non erogate da Università. In ogni caso, il numero massimo di crediti riconoscibili ai sensi dell'art. 5, comma 7, del DM 270/2004, relativi a conoscenze e abilità professionali certificate, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso viene fissato a 12.

La didattica è di norma organizzata per ciascun anno di corso in due cicli coordinati di durata inferiore all'anno, convenzionalmente chiamati "semestri" e pari a non meno di 12 settimane ciascuno.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Agricoltura Sostenibile definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

Insegnamento	SSD	CFU
Matematica	MAT/07	6
Fisica	FIS/07	6
Chimica generale e inorganica	CHIM/03	6
Chimica organica	CHIM/06	6
Elementi di Biologia e Botanica agraria	BIO/04; BIO/01	12
Genetica agraria	AGR/07	6
Elementi di economia	AGR/01	6
Economia agraria, agro-alimentare e agro-ambientale	AGR/01	8
Microbiologia generale	AGR/16	6
Scienza del suolo e della pianta	AGR/13	14
Agronomia	AGR/02	6
Coltivazioni erbacee e arboree	AGR02; AGR/03	10
Zootecnia	AGR/18; AGR/19; VET/01	12
Idraulica agraria	AGR/08	6
Meccanica Agraria	AGR/09	6
Costruzioni rurali	AGR/10	6



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Elementi di Entomologia e Patologia Vegetale	AGR/11; AGR/12	8
Interazione agrofarmaci e ambiente	CHIM/06; BIO/07; AGR/07	10
Ciclo dei nutrienti nel sistema suolo-pianta	AGR/13; AGR/16	10
Valorizzazione biomasse e riduzione delle emissioni	AGR/13; AGR/10	10
Green chemistry ed energie rinnovabili in agricoltura	AGR/13; AGR/09	10
Produzioni zootecniche	AGR/18; AGR/20	10
Benessere animale e allevamento estensivo	AGR/19; AGR/18	10
Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari in ambito aziendale	AGR/09; AGR/10; AGR/01	10
Tecnologie per la trasformazione dei prodotti	AGR/15	10

Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del Consiglio del Dipartimento o Dipartimenti competenti, approvata dal Senato Accademico. In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel manifesto degli studi.

La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel manifesto degli studi, nel portale di Ateneo e nel sito del corso di laurea. Nel portale di Ateneo e nel sito del corso di laurea sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

Art.5 - Piano didattico

Il piano didattico del corso di laurea in Agricoltura Sostenibile comprende i seguenti insegnamenti e attività formative.

Attività formative di base

Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	CFU
Matematica, informatica, fisica, e statistica	1 - Matematica	MAT/07		6
	2 - Fisica	FIS/07		6
Discipline Chimiche	3 - Chimica generale e inorganica	CHIM/03		6
	4 - Chimica organica	CHIM/06		6
Discipline Biologiche	5 - Elementi di Biologia e Botanica agraria	BIO/04 BIO/01		12
	6 - Genetica agraria	AGR/07		6

Attività formative caratterizzanti

Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU
---------------------	--------------	-----	-----

D.R. 0291399 dell'1/08/2014

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3374/22 del 14.7.2022



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Discipline economiche, estimative e giuridiche	7 - Elementi di economia	AGR/01		6
	8 - Economia agraria, agro-alimentare e agro-ambientale	AGR/01		8
Discipline della produzione vegetale	9 - Microbiologia generale	AGR/16		6
	10 - Scienza del suolo e della pianta - Mod. Biochimica agraria e fisiologia delle piante coltivate - Mod. Chimica del suolo	AGR/13	8 6	14
	11 - Agronomia	AGR/02		6
	12 - Coltivazioni erbacee e arboree	AGR02 AGR/03		10
Discipline delle scienze animali	13 - Zootecnia	AGR/18 AGR/19 VET/01		12
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	14 - Idraulica Agraria	AGR/08		6
	15 - Meccanica Agraria	AGR/09		6
	16 - Costruzioni rurali	AGR/10		6

Attività formative affini e integrative

Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD		CFU
Affini e integrativi	17 - Elementi di Entomologia e Patologia Vegetale	AGR/11 AGR/12		8
	18 - insegnamento di percorso 1 (vedi sotto)			10
	19 - insegnamento di percorso 2 (vedi sotto)			10

Altre attività

	attività	CFU
Altre attività	20 - a scelta dello studente	12
	lingua straniera	3
	elaborato finale	3
	altre competenze (statistica-informatica -matematica)	6
	tirocinio	6

Insegnamenti di percorso



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Lo studente deve scegliere uno dei seguenti percorsi costituiti ognuno da 2 insegnamenti multidisciplinari di 10 CFU ciascuno:

a) Percorso agroambientale	CFU	CFU	SSD
1 - Interazione agrofarmaci e ambiente		10	CHIM/06 BIO/7 AGR/07
2 - Ciclo dei nutrienti nel sistema suolo-pianta		10	AGR/13 AGR/16

b) Percorso energie rinnovabili e valorizzazione delle biomasse	CFU	CFU	SSD
1 - Valorizzazione biomasse e riduzione delle emissioni		10	AGR/13 AGR/10
2 - Green chemistry ed energie rinnovabili in agricoltura		10	AGR/13 AGR/09

c) Percorso allevamento animale	CFU	CFU	SSD
1 - Produzioni zootecniche		10	AGR/18 AGR/20
2 - Benessere animale e allevamento estensivo		10	AGR/19 AGR/18 AGR/19

d) Percorso produzioni agroalimentari a filiera corta	CFU	CFU	SSD
1 - Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari in ambito aziendale		10	AGR/09 AGR/10 AGR/15
2 - Tecnologie per la trasformazione dei prodotti		10	AGR/15 AGR/01

Gli insegnamenti obbligatori, dal numero 1 al numero 19, sono suddivisi tra le diverse tipologie di attività formative (di base, caratterizzanti, affini o integrative) come previsto dall'ordinamento. Gli obiettivi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso.

Gli insegnamenti indicati dal numero 1 al numero 5 sono, di norma, offerti nel primo anno di corso ed il superamento dei corrispondenti esami, così come il conseguimento delle idoneità per la conoscenza della lingua straniera e delle conoscenze informatiche, sono fortemente raccomandati prima di sostenere gli esami degli anni successivi.

Il tirocinio formativo potrà essere iniziato solo dopo aver superato gli esami del primo anno.

Le scelte autonome operate dallo studente relativamente ai 12 CFU di cui al numero 20, dovranno comparire nel piano degli studi che ogni studente è tenuto a presentare per l'approvazione da parte del Collegio Didattico, secondo il calendario comunicato sul manifesto annuale ed attraverso il sito web del corso di laurea.

Ulteriori e più vincolanti propedeuticità e serialità nella frequenza degli insegnamenti possono essere annualmente comunicate attraverso il manifesto degli studi e il sito web del corso di laurea. La laurea in Agricoltura Sostenibile si consegue con il superamento di una prova finale, consistente nella discussione, davanti ad una commissione di docenti, di un elaborato scritto, redatto dallo studente sotto la guida di un docente Relatore, il quale può indicare un secondo docente o un



esperto esterno per il compito di Correlatore. L'elaborato è attinente alle attività svolte dallo studente durante il tirocinio e che possono riguardare i seguenti punti, eventualmente tra loro integrati:

- attività sperimentali di laboratorio o di campo per l'acquisizione di abilità tecniche e/o la validazione di metodi e procedure;
- monitoraggio di processi fisici o di attività produttive attraverso la rilevazione di dati e la loro elaborazione;

- indagini di approfondimento bibliografico e documentale relative a uno specifico argomento.

Durante la prova finale ogni candidato viene presentato alla commissione dal Relatore o dal Correlatore che mette in luce: l'impegno mostrato dallo studente durante lo svolgimento del tirocinio e la stesura dell'elaborato; la qualità dell'attività svolta in termini soprattutto di autonomia e contributo personale; le abilità e le competenze acquisite; le capacità relazionali sviluppate e mostrate. Il Relatore segnala inoltre ogni utile elemento di valutazione del candidato, anche in relazione all'intero percorso di studio, informando la Commissione di eventuali esperienze formative all'estero. Il candidato espone il proprio elaborato finale in un tempo assegnato, mettendo in evidenza la finalità del lavoro che ha svolto, le procedure che ha utilizzato, i risultati che ha ottenuto, le capacità acquisite; l'elaborato può essere scritto in lingua inglese e nella stessa lingua può essere sostenuta la prova finale.

Per essere ammesso alla prova finale, che comporta l'acquisizione di 3 CFU, lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto relativi agli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini o integrativi, per un totale di 130 CFU e acquisito 20 CFU sostenendo insegnamenti di percorso e i 12 CFU relativi alle attività formative a libera scelta.
- aver dato prova della conoscenza della lingua straniera, conseguendo 3 CFU;
- aver dato prova di abilità statistiche e informatiche, conseguendo 3 CFU;
- aver effettuato il tirocinio formativo presso una struttura Universitaria o altro Ente pubblico o privato per complessivi 6 CFU;
- aver preparato un elaborato scritto sull'attività di tirocinio

Art.6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità

La gestione collegiale e ordinaria delle attività didattiche e formative del corso è delegata al Collegio Didattico del CdS, che è composto da tutti i professori e i ricercatori che prestano attività didattica per il corso, indipendentemente dal Dipartimento al quale appartengono, e dai rappresentanti degli studenti presenti nel Consiglio di Dipartimento in relazione al corso di studio di pertinenza. Al collegio spetta altresì la facoltà di avanzare nelle materie di pertinenza richieste e proposte al Consiglio del Dipartimento referente.

A capo del Collegio vi è il Presidente, designato dallo stesso Collegio, di norma tra i professori appartenenti al Dipartimento referente principale, che ha il compito di monitorare lo svolgimento delle attività didattiche gestite dal Collegio e verificare il pieno assolvimento degli impegni di competenza dei singoli docenti.

Il funzionamento del Collegio è disciplinato dal Regolamento del Dipartimento referente principale.

Il coordinamento e la razionalizzazione delle attività didattiche e formative del corso sono rimessi al Comitato di direzione della Facoltà di Scienze agrarie e alimentari, alla quale i Dipartimenti di riferimento del corso sono raccordati. Il predetto Comitato è anche investito del compito di accertare l'andamento del corso e di verificare l'efficacia e la piena utilizzazione delle risorse di docenza a disposizione dei Dipartimenti interessati.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato nominato un Referente AQ incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di studio, supportare il Presidente del Collegio nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di Riesame; il Gruppo di Riesame è presieduto dal Presidente del Collegio e vede la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. Inoltre, il Referente AQ supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica docenti-studenti competente per il Corso di Studio.

L'attività formativa del CdS (progettazione, pianificazione, erogazione) e i servizi contestuali (tutorato, tirocini/tesi, orientamento, internazionalizzazione) sono costantemente monitorati in quanto il Corso di Studio opera in conformità alle procedure definite nell'ambito del Sistema di Gestione per la Qualità. Questo monitoraggio consente la conoscenza di tutte le attività gestite dal CdS con possibilità di un intervento mirato in caso di non conformità.

L'organizzazione della AQ per il corso di Studio, inoltre, si relaziona a quella prevista nell'ambito delle procedure del Sistema di Gestione Qualità, finalizzato alla certificazione ai sensi della norma ISO 9001:2008.